



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca
Il Vice - Ministro
Prof. Lorenzo Fioramonti*

Roma, 5 Febbraio 2019

Gentile Professor Scheerens, Gentile Presidente INVALSI Professoressa Ajello, Professor Palumbo, colleghi Ricercatori e amici dell'INVALSI,

sono dispiaciuto di non poter essere con Voi di persona oggi, ma i lavori parlamentari mi costringono in Commissione Cultura per gran parte della giornata. Avrei voluto presenziare alla presentazione dell'edizione italiana del libro del Professor Scheerens sull'*Efficacia e inefficacia educativa. Esame critico della Knowledge Base*, che tocca temi di rilievo per tutta la comunità scientifica italiana e internazionale che si occupa di ricerca educativa e valutativa.

Personalmente ritengo che questa conferenza sia ancora più rilevante in questo particolare momento storico: nel corso degli ultimi anni, infatti, proprio grazie alla ricerca in questo ambito è emersa con sempre più vigore una esigenza ed una prospettiva concreta di miglioramento dei sistemi scolastici. Spesso invito i miei interlocutori a riflettere su quanto sia cambiato il mondo negli ultimi duecento anni, ad esempio dal punto di vista infrastrutturale o tecnologico. Eppure, le aule in cui i nostri ragazzi passano gran parte del loro tempo negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, sono pressoché identiche a quelle del 1800. La ricerca ha un ruolo fondamentale nel restituirci un'immagine accurata del presente e nell'indicare la strada da seguire per trasformare il settore dell'istruzione, che costituisce la base su cui formare cittadini consapevoli e partecipi, in grado di rispondere alle grandi sfide della nostra civiltà.

Ringrazio pertanto il Professor Scheerens per avere toccato così brillantemente i tanti temi di cui la ricerca specialistica si nutre, concentrandosi su un numero così elevato di studi scientifici. Così facendo, ha fornito a ricercatori, educatori (e soprattutto alle istituzioni) l'opportunità di rendersi conto di quali siano le possibilità di intervento proattivo finalizzato al miglioramento su più livelli. Ad esempio, possiamo agire sulla singola classe attraverso l'elaborazione di processi di insegnamento/apprendimento 'attivanti' per una più proficua partecipazione degli studenti, in grado di premiare il merito e l'impegno e di favorire il processo di apprendimento in modo inclusivo, senza lasciare indietro nessuno. Possiamo, ancora, favorire il miglioramento con 'buone pratiche' di gestione e organizzazione a livello di ciascuna singola scuola (e qui entra in gioco la competenza professionale del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori, così come di tutto il personale tecnico e amministrativo che spesso vediamo operare meno alla luce del sole rispetto ai 'Prof.', ma che il più delle



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca*

*Il Vice - Ministro
Prof. Lorenzo Fioramonti*

volte rappresentano un pilastro davvero insostituibile per il mondo scolastico). Ma tocca, anche e soprattutto, a noi legislatori e politici: anche a noi, infatti, è demandata la possibilità di imprimere un miglioramento a livello di sistema, attraverso interventi di 'cornice' (normativo-legislativa e formativa) e combattendo le differenze e le disuguaglianze territoriali e di risorse.

Rinnovo il profondo ringraziamento per il lavoro svolto e Vi prego di far avere alla mia segreteria il materiale che emergerà dalla conferenza di oggi. Mi riprometto di essere con Voi alla prossima occasione.

Un caro saluto,

IL VICE-MINISTRO
Prof. Lorenzo Fioramonti